

# Casello per il San Paolo la Provincia in pressing

«Un collegamento diretto per l'ospedale San Paolo non è solo un'infrastruttura essenziale per velocizzare i soccorsi, ma è un'esigenza della comunità. Ne parleremo con la Regione e il Ministero».

Il presidente della Provincia Pierangelo Olivieri si allinea alle posizioni del sindaco di Savona Marco Russo e del direttore generale dell'Asl Michele Orlando, rispetto alla necessità di realizzare un accesso autostradale diretto per l'ospedale. Arriva anche da Palazzo Nervi l'appoggio nel realizzare uno svincolo per collegare direttamente l'autostrada A10 con il San Paolo e dimezzare i tempi per le ambulanze in arrivo dalla Valbormida e da Ponente, alleggerendo il traffico nel centro di Savona. «Una necessità che abbiamo voluto sottolineare all'interno del documento per lo sviluppo della Valbormida, che è stato deliberato all'unanimità in consiglio provinciale» ha chiarito Olivieri.

L'obiettivo è individuare una soluzione concreta per realizzare un collegamento dedicato all'ospedale, che potrebbe essere ottenuto sia mediante una uscita autostradale riservata sia tramite una rapida connessione con Aurelia-Bis di ponente che è in fase di realizzazione.

«Al di là della scelta tra la co-



L'ingresso dell'ospedale San Paolo di Savona

struzione di un casello vero e proprio aperto a tutti o di un collegamento riservato alle ambulanze - continua Olivieri -, occorre trovare una soluzione che eviti ai mezzi di soccorso provenienti da territori attualmente privi di pronto soccorso, in primis la Valbormida, di attraversare il centro di Savona. Questa situazione, oltre a rappresentare un percepibile e reale disagio, potrebbe costituire un rischio in caso di emergenze. Ci attiveremo con gli Enti preposti, tra cui la Regione e il Ministero, per tutelare adeguatamente la salute dei cittadini di un territorio che abbraccia non solo la Valbormida e, nonostante

le notevoli carenze infrastrutturali, necessita di un collegamento efficiente, tale da garantire una corretta mobilità sanitaria, supporto e tempestiva assistenza ai cittadini».

La Provincia, insomma, parte dal punto di debolezza rappresentato dalla chiusura del Pronto soccorso di Cairo e Albenga per ottenere il risultato di garantire un accesso diretto al reparto di emergenza di Savona che è chiamato a coprire un territorio sempre più vasto dopo i tagli imposti dalla Regione. Ecco perché la Regione potrebbe anche appoggiare la richiesta. —

L. B.